

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 20 luglio 2007 - Deliberazione N. 1351 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Determinazione delle tariffe di cui all'articolo 27 del Regolamento Regionale n. 6 del 18 dicembre 2006, riferite ai servizi residenziali rivolti a minori e donne.**

#### **Premesso che**

- l'articolo 6 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", attribuisce ai Comuni l'esercizio delle funzioni inerenti alla vigilanza e all'autorizzazione al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti individuati dalla stessa norma all'articolo 1, comma 5;
- l'articolo 11 della Legge 328/00, stabilisce che l'autorizzazione al funzionamento dei servizi a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti appartenenti al terzo settore è rilasciata dai Comuni in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale;
- l'articolo 8, comma 3 lettera "f", della già citata legge, attribuisce alle Regioni la definizione, sulla base dei requisiti minimi fissati dallo Stato, dei criteri per l'autorizzazione e la vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali a gestione pubblica o dei soggetti individuati dalla stessa norma all'articolo 1, comma 5;
- con Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale n. 308 del 21/05/2001, sono stati determinati i requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328, rinviando alle Regioni la definizione di ulteriori requisiti.

#### **Visto che**

- con Regolamento n. 6 del 18 dicembre 2006 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1 del 2 gennaio 2007) il Consiglio Regionale della Campania ha definito i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi, che i servizi socioassistenziali residenziali e semiresidenziali, sia privati che pubblici e in qualsiasi modalità gestionale organizzati, devono possedere per essere autorizzati al funzionamento;
- ai sensi del succitato Regolamento Regionale n. 6/2006 sono soggetti ad obbligo di autorizzazione al funzionamento i servizi operanti sul territorio regionale, sia pubblici che privati, che offrono assistenza, tutela, accoglienza ed ospitalità di tipo residenziale e semiresidenziale:
  - a) ad anziani, per interventi socio-assistenziali finalizzati allo sviluppo, al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno delle famiglie;
  - b) a persone adulte diversamente abili, per interventi socio-assistenziali ed educativi finalizzati allo sviluppo, al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia e al sostegno delle famiglie;
  - c) ai minori e alle persone indicate agli articoli 10 e seguenti, nonché all'allegato A dello stesso Regolamento, in difficoltà personale, socio-familiare o che comunque vivono situazioni pregiudizievoli per la loro crescita e realizzazione;
- lo stesso Regolamento n. 6/2006, all'articolo 27, stabilisce che, nelle more della definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale, la tariffa per persona al giorno per tutti i servizi ivi regolamentati in strutture già autorizzate e in quelle da autorizzare è determinata con delibera di Giunta Regionale.

**Considerato** che la tariffa di cui all'articolo 27 del Regolamento n. 6/2006 è da intendersi riferita ai rapporti contrattuali, convenzionali e/o di accreditamento dei servizi ivi regolamentati con gli EE.LL. e gli uffici periferici statali titolari degli specifici interventi rivolti alle persone di cui allo stesso Regolamento, anche in regime di compartecipazione da parte degli utenti.

#### **Ravvisata la necessità**

- di individuare la succitata tariffa in maniera differenziata e specifica per le diverse tipologie di servizio e relativi requisiti previsti dal Regolamento n. 6/2006;

- che tali tariffe debbano essere adeguate ai costi per il funzionamento di tali servizi, secondo criteri di legalità e sostenibilità, compresa la garanzia dei diritti del personale ivi impegnato;
- di individuare tali tariffe, tenendo conto anche delle indicazioni delle principali rappresentanze dei servizi in Campania ed individuando tariffe minime e massime da applicare;

**Rilevato**

- che presso gli uffici regionali competenti sono state già avviate le attività per la definizione delle tariffe di cui all'articolo 27 del Regolamento n. 6/2006;
- che per quanto concerne i servizi di cui al suddetto Regolamento, rivolti a persone anziane e diversamente abili, il processo propedeutico alla definizione di tali tariffe non è ancora concluso.

**Considerato** che, il competente ufficio regionale, sentite le principali rappresentanze dei servizi residenziali in Campania, nonché gli uffici di piano dei Distretti Sociali campani, ha concluso il percorso atto a definire le tariffe relative all'accoglienza di minori e donne nei servizi residenziali catalogati nel già citato Regolamento n. 6/2006.

**Considerato**, inoltre

- la necessità di programmare su base triennale l'adeguamento progressivo di tali tariffe, onde consentire agli organismi ed istituzioni pubbliche che si avvalgono dei servizi educativi residenziali, di adeguarne le rispettive previsioni di spesa;
- che tali tariffe siano successivamente adeguate in ragione delle variazioni annuali dell'Indice Costo Vita ISTAT, degli aumenti contrattuali e di ulteriori oneri gestionali;
- di rinviare a successivi atti la determinazione delle tariffe di cui all'articolo 27 del Regolamento n. 6/2006 e riferite alle ulteriori tipologie di servizi di cui allo stesso Regolamento.

**Ravvisata** inoltre la necessità di pensare e programmare una diversa politica e strategia per l'accoglienza dei minori in Campania, fondata sul riconoscimento del ruolo centrale e strategico svolto dalle comunità di accoglienza in questi anni, nonché sull'opportunità di attivare un confronto permanente tra i Distretti Sociali, le espressioni significative delle educative residenziali, la Regione Campania, l'Autorità giudiziaria minorile, nonché il Centro giustizia minorile, affinché gli interventi sui minori prevedano nuove strategie volte a:

- € individuare risposte innovative ai bisogni dei minori e del territorio stesso, che favoriscano quanto previsto dalla normativa vigente in ordine al "diritto del minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia";
- € ridurre i tempi degli interventi residenziali per i minori, migliorandone la qualità, attivando tutte le risorse del territorio e ottimizzando i costi complessivi della spesa sociale, offrendo risposte efficienti ed efficaci ai bisogni sempre più differenziati;
- € considerare le comunità come risorse per il territorio capaci di ampliare e differenziare il servizio di accoglienza con risposte flessibili ai bisogni dei minori, della famiglia e del territorio stesso, monitorandone anche l'efficacia.

**Vista**, inoltre, la deliberazione n. 941 del 14 luglio 2006 con la quale, tra l'altro, la Giunta Regionale istituiva un Tavolo Interistituzionale Permanente di Lavoro sulle Tematiche inerenti la Condizione dell'Infanzia e Adolescenza.

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

**DELIBERA**

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e riscritto:

- 1) di approvare l'Allegato A al presente provvedimento che, costituendone parte integrante e sostanziale, riporta le tariffe per persona al giorno riferite ai servizi in esso indicati, adeguate ai costi per il funzionamento di tali servizi, secondo criteri di legalità e sostenibilità, compresa la garanzia dei diritti del personale ivi impegnato;

- 2) di approvare l'Allegato B al presente provvedimento che, costituendone parte integrante e sostanziale, riporta l'analisi dei costi per la definizione delle succitate tariffe;
- 3) di disporre che tali tariffe saranno successivamente adeguate con provvedimento della Giunta Regionale in misura delle variazioni annuali dell'Indice Costo Vita ISTAT, degli aumenti contrattuali e di ulteriori oneri gestionali;
- 4) di rinviare a successivi atti la determinazione delle tariffe di cui all'articolo 27 del Regolamento n. 6/2006 e riferite alle ulteriori tipologie di servizi di cui allo stesso Regolamento;
- 5) di demandare al Tavolo Interistituzionale Permanente di Lavoro sulle Tematiche inerenti la Condizione dell'Infanzia e Adolescenza, di cui alla D.G.R. n. 941/2006, la necessità di pensare e programmare una diversa politica e strategia per l'accoglienza dei minori in Campania, secondo quanto in premessa ravvisato;
- 6) di inviare la presente deliberazione al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. che è da intendersi quale notifica agli interessati e al Settore proponente per l'esecuzione.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

**ALLEGATO A**  
**Tariffe per persona al giorno di cui all'articolo 27 del Regolamento n. 6/2006**

*Triennio 2007-2009*

**ANNO 2007**

**SERVIZI PER MINORI E DONNE (ALLEGATO A DEL REGOLAMENTO N. 6 DEL 18 DICEMBRE 2006)**

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Tariffa minima</b>	<b>Tariffa massima</b>	
Comunità di pronta e transitoria accoglienza	€ 125,00	€ 200,00	
Comunità educativa di tipo familiare	€ 125,00	€ 200,00	
Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini (tariffa bambini)	€ 85,00	€ 164,00	€ 36,00 (tariffa mamma)
Comunità alloggio	€ 85,00	€ 164,00	
Casa famiglia	€ 82,00	€ 159,00	
Donne maltrattate	€ 75,00	€ 136,00	
Gruppo appartamento	€ 71,00	€ 91,00	

**ANNO 2008****SERVIZI PER MINORI E DONNE (ALLEGATO A DEL REGOLAMENTO N. 6 DEL 18 DICEMBRE 2006)**

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Tariffa minima</b>	<b>Tariffa massima</b>	
Comunità di pronta e transitoria accoglienza	€ 132,00	€ 210,00	
Comunità educativa di tipo familiare	€ 132,00	€ 210,00	
Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini (tariffa bambini)	€ 89,00	€ 172,00	€ 38,00 (tariffa mamma)
Comunità alloggio	€ 89,00	€ 172,00	
Casa famiglia	€ 86,00	€ 167,00	
Donne maltrattate	€ 79,00	€ 143,00	
Gruppo appartamento	€ 74,00	€ 95,00	

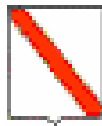
**ANNO 2009****SERVIZI PER MINORI E DONNE (ALLEGATO A DEL REGOLAMENTO N. 6 DEL 18 DICEMBRE 2006)**

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Tariffa minima</b>	<b>Tariffa massima</b>	
Comunità di pronta e transitoria accoglienza	€ 138,00	€ 220,00	
Comunità educativa di tipo familiare	€ 138,00	€ 220,00	
Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini (tariffa bambini)	€ 93,00	€ 180,00	€ 40,00 (tariffa mamma)
Comunità alloggio	€ 93,00	€ 180,00	
Casa famiglia	€ 90,00	€ 175,00	
Donne maltrattate	€ 83,00	€ 150,00	
Gruppo appartamento	€ 78,00	€ 100,00	

**ANNI SUCCESSIVI**

Le tariffe saranno successivamente adeguate sul territorio regionale in misura delle variazioni annuali dell'Indice Costo Vita ISTAT, degli aumenti contrattuali e di ulteriori oneri gestionali.

## **ALLEGATO B**



## **DOSSIER**

**Analisi dei costi per la definizione delle tariffe per persona al giorno di cui  
all'articolo 27 del Regolamento n. 6/2006**

**Servizi residenziali per minori e donne  
(ALLEGATO A DEL REGOLAMENTO N. 6 DEL 18 DICEMBRE 2006)**

Il Regolamento Regionale n. 6 del 18 dicembre 2006, all'articolo 27, stabilisce che, nelle more della definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale, la tariffa per persona al giorno per tutti i servizi ivi regolamentati in strutture già autorizzate e in quelle da autorizzare è determinata con delibera di Giunta Regionale. L'analisi dei costi volta alla definizione di quanto previsto all'art. 27 del Regolamento n. 6/2006, deve pertanto rispondere alla necessità di individuare tariffe in maniera differenziata e specifica per le diverse tipologie di servizio e relativi requisiti previsti dal Regolamento n. 6/2006, secondo criteri di legalità e sostenibilità, compresa la garanzia dei diritti del personale ivi impegnato. Tale lavoro è stato svolto dagli uffici regionali competenti e sentite le principali rappresentanze dei servizi residenziali in Campania, nonché gli uffici di piano dei Distretti Sociali campani.

### Le voci di costo nei servizi residenziali

Le voci di costo considerate per la definizione delle tariffe, possono essere raggruppate in due macro categorie.

#### 1) Costo per il personale.

Costituisce in genere la quota parte più consistente e comprende le annualità lorde da corrispondere al personale secondo la tipologia di servizio e secondo quanto previsto dal Regolamento n. 6/2006 e gli oneri consequenziali (TFR, contributi sociali, imposte, indennità, supplenze, straordinario). Si è assunto a riferimento il CCNL in vigore nelle cooperative, essendo tale forma giuridica quella principalmente assunta dai soggetti gestori dei servizi sul territorio campano.

#### 2) Costi di gestione.

E' calcolabile solo su valori medi. Comprende le spese per i servizi, le forniture, le assicurazioni, le consulenze, i canoni, le utenze, la cancelleria, la manutenzione, gli ammortamenti ed altri oneri.

### Le voci di spesa per i servizi

Si riportano di seguito gli schemi riassuntivi dei costi e delle tariffe minime per ciascun servizio considerato. Ciascuno schema riporta quanto disposto dal Regolamento n. 6/2006 in ordine al personale che deve operare in ogni servizio. Le tariffe massime sono state invece determinate per ciascun servizio sulla base delle maggiori prestazioni offerte desumibili dai piani economico-finanziari dei servizi sul territorio.

<b>Comunità di pronta e transitoria accoglienza</b>	
Nel servizio devono operare: a. un coordinatore del servizio, che può essere individuato tra gli educatori, gli assistenti sociali o gli psicologi; b. almeno un educatore professionale, un assistente sociale ed uno psicologo; c. figure educative, preferibilmente di sesso diverso, in misura sufficiente a garantire, durante le ore diurne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore) ogni 3 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore); d. altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.	
Costo per il personale	€ 242.220
Costi di gestione	€ 60.000
<b>Totale costo annuo</b>	<b>€ 302.220</b>
Ricettività	6
<b>Tariffa giornaliera a persona</b>	<b>€ 138,00</b>



<b>Casa famiglia</b>	
La coppia che assume responsabilità genitoriali possiede l' idoneità all'affido di cui al regolamento di cui alla delibera di giunta regionale del 30 aprile 2004, n. 644, convalidato con regolamento del consiglio del 25.03.05, n.3. La coppia è affiancata da: a. almeno un educatore professionale; b. figure educative, nonché altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività. Durante le ore diurne deve essere assicurata la presenza di almeno un adulto ogni 3 minori presenti.	
Costo per il personale	€ 137.100
Costi di gestione	€ 60.000
<b>Totale costo annuo</b>	<b>€ 197.100</b>
Ricettività	6
<b>Tariffa giornaliera a persona</b>	<b>€ 90,00</b>

<b>Comunità educativa di tipo familiare</b>	
Nel servizio devono operare: a. un coordinatore del servizio, che può essere individuato tra gli educatori di riferimento o in entrambi; b. almeno due educatori professionali (compresi i due educatori di riferimento); c. figure educative, preferibilmente di sesso diverso, in misura sufficiente a garantire, durante le ore diurne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore) ogni 3 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore); d. altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.	
Costo per il personale	€ 242.220
Costi di gestione	€ 60.000
<b>Totale costo annuo</b>	<b>€ 302.220</b>
Ricettività	6
<b>Tariffa giornaliera a persona</b>	<b>€ 138,00</b>

<b>Comunità alloggio</b>	
Nel servizio devono operare: a. un coordinatore del servizio, che può essere individuato tra gli educatori; b. almeno un educatore professionale; c. figure educative, preferibilmente di sesso diverso, in misura sufficiente a garantire, durante le ore diurne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore) ogni 4 minori presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore); d. altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.	
Costo per il personale	€ 211.560
Costi di gestione	€ 60.000
<b>Totale costo annuo</b>	<b>€ 271.560</b>
Ricettività	8
<b>Tariffa giornaliera a persona</b>	<b>€ 93,00</b>

<b>Gruppo appartamento</b>	
Nel servizio devono operare: a. un coordinatore del servizio, che può essere individuato tra gli educatori; b. almeno un educatore professionale; c. figure educative, preferibilmente di sesso diverso, in misura sufficiente a garantire, nelle ore più significative della giornata e, se occorre, anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore); d. altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.	
Costo per il personale	€ 53.880
Costi di gestione	€ 60.000
<b>Totale costo annuo</b>	<b>€ 113.880</b>
Ricettività	4
<b>Tariffa giornaliera a persona</b>	<b>€ 78,00</b>

<b>Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini</b>	
Nel servizio devono operare: a. un coordinatore del servizio, che può essere individuato tra gli educatori e l'assistente sociale; b. almeno un assistente sociale; c. almeno un educatore professionale; d. figure educative, preferibilmente di sesso diverso, in misura sufficiente a garantire, durante le ore diurne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore) ogni 6 ospiti presenti e, durante le ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore); e. altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.	
Costo per il personale	€ 211.560
Costi di gestione	€ 60.000
<b>Totale costo annuo</b>	<b>€ 271.560</b>
Ricettività (bambini)	8
<b>Tariffa giornaliera a persona</b>	<b>€ 93,00</b>

<b>Comunità di accoglienza per donne maltrattate</b>	
Nel servizio devono operare: a. un coordinatore del servizio, che può essere individuato tra gli educatori; b. almeno un educatore professionale, un assistente sociale, uno psicologo ed un consulente legale; c. figure educative, preferibilmente di sesso diverso, in misura sufficiente a garantire, nelle ore più significative della giornata e, se occorre, anche nelle ore notturne, la presenza di almeno una figura educativa (oppure un educatore); d. altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.	
Costo per il personale	€ 61.180
Costi di gestione	€ 60.000
<b>Totale costo annuo</b>	<b>€ 121.180</b>
Ricettività	4
<b>Tariffa giornaliera a persona</b>	<b>€ 83,00</b>